

1 - AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR1

L'ambito TR1 è individuato in corrispondenza dell'ex centrale di trasformazione dell'energia elettrica dell'ENEL di via De Gasperi.



Vista da satellite dell'ex sedime della centrale di trasformazione ENEL

L'ambito TR1 ha l'obiettivo di rimuovere la condizione di sottoutilizzo presente e la correlata percezione di degrado delle aree interessate.

Considerando il grado di complessità attuativa riscontrabile (costi di demolizione e riqualificazione dell'ambito, presenza di elettrodotto di alta tensione, ecc..) il PGT ritiene opportuno accentuare al massimo le potenzialità di accesso, di posizione e di visibilità proprie dell'ambito, al fine di stimolare l'insediamento di attività ad alta produzione di reddito (commerciale e terziario) capaci di promuovere l'iniziativa e di sostenere i costi di attuazione. Al fine di garantire elevati gradi di flessibilità attuativa il PGT consente l'insediamento anche di destinazioni residenziali o di mix funzionali.



Stralcio grafico della tavola A.3.1 del Documento di Piano con individuazione dell'ambito TR1

Il PGT consente quindi l'insediamento di 4.500 mq di s.l.p. polifunzionale, con al massimo 3.000 mq di superfici di vendita commerciale da dislocarsi in almeno due distinte MSV, ciascuna dotata di servizi e parcheggi esclusivi. L'indice fondiario risultante è pari a 0,48 mq/mq. Le singole MSV non potranno insediarsi in forme che siano assimilabili alla GSV.

L'insediamento di funzioni residenziali è possibile con un indice fondiario di 0,7 mc/mq.

In caso di insediamento di mix funzionale dovranno essere rispettati gli indici fondiari delle singole funzioni applicati alle superfici fondiarie di pertinenza individuate nel PA.

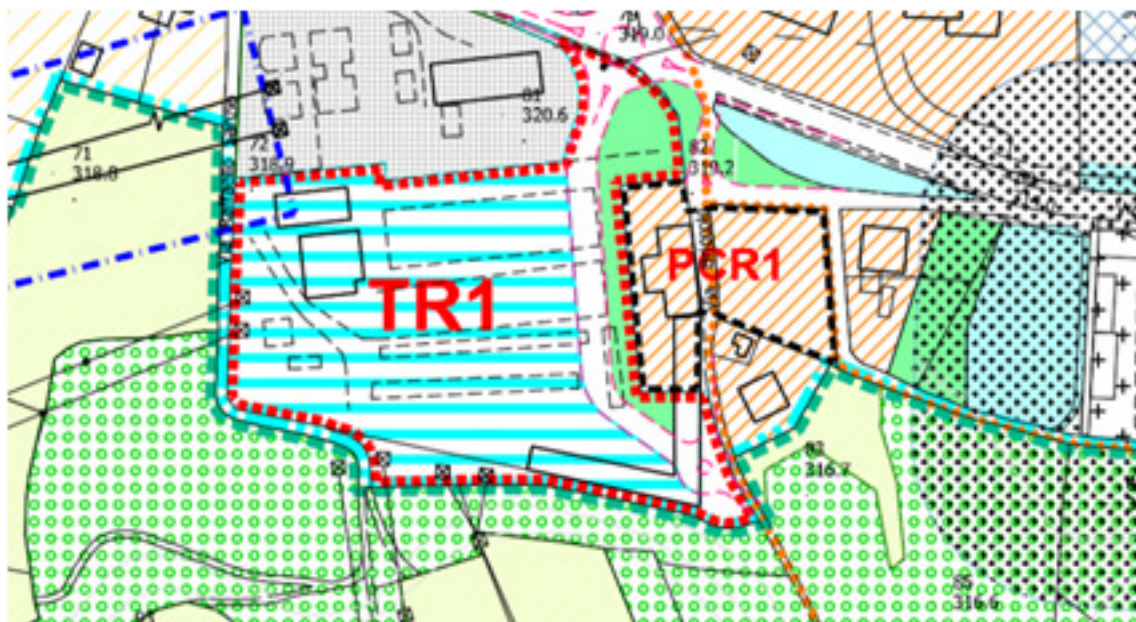
Le superfici di vendita delle attività di vendita di beni o prodotti ingombranti, inamovibili ed a consegna differita si considerano in via convenzionale, pari ad 1/8 della S.V. effettiva ai sensi della DGR 5054/2007.

L'attuazione dell'intervento determina l'obbligo di realizzazione integrale del nuovo sistema di accesso diretto e semidiretto dalla SP28. Il sistema di accesso dalla SP28 è soggetto all'ottenimento del nulla osta dal settore provinciale competente per la viabilità.

Le due nuove medie strutture di vendita non dovranno costituire l'insediamento di fatto di una Grande superficie di vendita. A tal fine le due medie strutture di vendita, laddove realizzate, dovranno avere servizi, parcheggi, accessi e uscite esclusive per ogni MSV.

L'istanza per l'approvazione del Piano attuativo per l'insediamento di medie superfici di vendita superiori a 800 mq, laddove ne sia ammesso l'insediamento, dovrà ottenere la preventiva validazione da parte della Provincia di Como dello studio di impatto del traffico da redigersi secondo le modalità richiamate nella Relazione del Quadro progettuale del DdP (capitolo 5.5), nonché della stessa configurazione progettuale dei singoli accessi ai comparti. L'insediamento delle attività commerciali in media superficie di vendita è sempre soggetto al rispetto dei criteri di insediamento delle medie superfici di vendita individuati dalla regolamentazione comunale vigente ai sensi del comma 3 art.8 D.Lgs 114/98

I principali elementi dimensionali e di impianto urbanistico dell'ambito TR1 sono descritti dal seguente schema grafico e dalla successiva tabella di quantificazione.



AMBITO DI TRASFORMAZIONE TR1

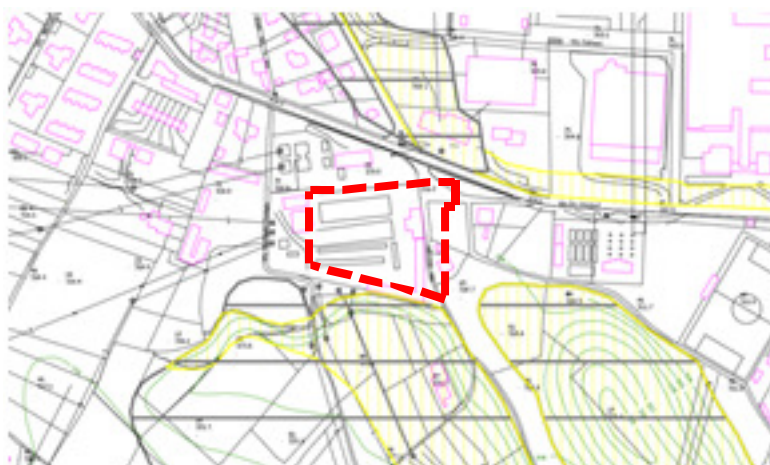
ID DDP	DESTINAZIONI	Superficie territoriale	Superficie fondiaria	Superficie coperta ammessa	Slp terziario commerciale ammessa (2)	di cui sup. di vendita in MSV (max 70% slp) a superficie non raggiungibile (3)	Volume residenziale ammesso (2)	lf risultante (mq/mq) o (mc/mc) (2)	h.max
TR 1	COMMERCIALE, TERZIARIO, ARTIGIANALE DI SERVIZIO	12.100,00 mq	9.400,00 mq (1)	3.760,00 mq	4.500,00 mq	3.000,00 mq (3)		0,48 mq/mq	8m
	RESIDENZIALE			3.760,00 mq			6.580,00 mc	0,70 mc/mq	7m
TOTALI				3.760,00 mq	4.500,00 mq(2)	3.000,00 mq(3)	6.580,00 mc(2)		

NOTE:

- (1) la superficie fondiaria viene considerata al netto delle aree della viabilità e delle relative aree a verde previsti lungo il confine est per la connessione con la SP28 e il completamento dell'anello su via Briccole
- (2) le quantità di terziario commerciale e di residenziale ammesse sono da intendersi come alternative e non possono essere sommate tra loro.
E' ammesso l'inseadimento di mix funzionali (di funzioni terziario/commerciali e residenziali) nel rispetto dell'indice fondiario applicato all'area di pertinenza di ciascuna funzione
- (3) le superfici di vendita di prodotti ingombranti, inamovibili e a consegna differita, sempre ammesse, si considerano pari, in via convenzionale, ad 1/8 della s.v. ai sensi della DGR 5054/2007
- (4) la SV > 1.500 mqessa si intende ripartita su più MSV

Tabella di quantificazione dell'Ambito TR1

Dal punto di vista geologico non si segnalano interferenze con limitazioni di tipo geologico.



Stralcio della carta della fattibilità geologica delle azioni di piano (allegato 5a) con evidenziazione dell'ambito TR1

MISURE DI ATTENZIONE/MITIGAZIONE E MISURE DI COMPENSAZIONE PRESCRITTE DAL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PGT

Il Rapporto Ambientale redatto durante la procedura di VAS del Documento di Piano prescrive le seguenti misure di attenzione, mitigazione e compensazione per l'area TR1.

Dal punto di vista delle **misure di attenzione e mitigazione** sono da attuarsi i seguenti criteri/elementi, oltre a quelli già previsti dal DdP:

1. Occorrerà limitare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo.
2. Le aree adibite a parcheggio (da realizzarsi con tecniche di prato armato o similari con recupero delle acque di prima pioggia) dovranno essere opportunamente piantumate.

3. Particolare attenzione dovrà essere fornita alla progettazione delle misure mitigative riguardanti la predisposizione di aree verdi (inserite nel discorso più ampio del punto seguente), con l'utilizzo di essenze arboree-arbustive endogene da utilizzarsi sia a fini paesistici che di connessione naturalistica. Fasce e aree verdi dovranno essere messe in continuità.
4. Le aree libere dovranno essere oggetto di una progettazione di ingegneria naturalistica, che consideri materiali, forme, morfologia del territorio, presenze ambientali da salvaguardare o a cui connettersi, in relazione con lo studio sugli effetti paesaggistici.
5. La progettazione dovrà essere sottoposta a uno studio sulla minimizzazione degli effetti paesaggistici, con la messa in essere di tutti quegli elementi (ad es. ricorso a strutture ipogee per i box auto, quinte e barriere verdi, ecc.) ritenuti idonei alla minimizzazione degli impatti. Tale studio (in connessione con il precedente punto) dovrà accompagnare il progetto ed essere sottoposto alla competente Commissione sul Paesaggio.
6. Gli spazi a verde di uso collettivo dovranno essere utilizzati anche a fini di inserimento paesaggistico e di continuità delle aree verdi.
7. Eventuali inserimenti artigianali/produttivi di tipo insalubre/pericoloso dovranno essere accompagnati da relazione ambientale preventiva, con particolare attenzione alle emissioni acustiche e atmosferiche, e ad una relazione sui flussi di traffico veicolare privato/pubblico/pesante previsto e sulla capacità di carico dei tratti stradali interessati.

Visti gli effetti ambientali dell'intervento e le misure di mitigazione, non sussistono impatti residui che richiedano misure compensative.